

Relazione del Convegno e del Comitato di coordinamento delle Sezioni Liguri-Piemontesi-Valdostane

Presidente Mauro Marucco



L'attività 2004 del Comitato di coordinamento LPV è stata rivolta alla prosecuzione dei programmi intrapresi nell'anno precedente, all'organizzazione delle usuali Assemblee di primavera e d'autunno, all'esame ed alla discussione sulle modifiche del Regolamento generale, alla discussione con i Presidenti delle tre Delegazioni sul futuro assetto dei Raggruppamenti regionali.

La parte più consistente di lavoro ha nuovamente riguardato il complesso coordinamento del Progetto Interreg II "Alpi senza Frontiere".

Durante il Convegno di primavera è stato deciso di mantenere nei rifugi situati sul territorio delle regioni Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta lo sconto minimo del 10% sulle consumazioni il cui importo non è di competenza della Sede centrale, ritenendo che la sua abolizione crei profondo malcontento nel corpo sociale, con conseguente gravissimo danno per il CAI tutto.

Nel Convegno ha mosso i primi passi la neonata Commissione per il Cicloescursionismo in Mountain Bike, che sta provvedendo alla stesura del codice di autoregolamentazione della disciplina cicloescursionistica in montagna nonché allo studio di apposita segnaletica da adottare sui percorsi dedicati a questo sport. Nel Convegno di autunno è stata distribuita alle sezioni tutta la modulistica inerente la privacy e sono state date loro tutte le informazioni del caso.

Nelle varie riunioni del Comitato di coordinamento si è più volte discusso sui problemi dei rifugi (messa a norma, sempre più alti costi di gestione, ecc.), che portano a pensare ad un loro futuro incerto (vedi le recenti alienazioni).

Si pensa per il 2005 di organizzare un Congresso dedicato espressamente a questo argomento.

DELEGAZIONE REGIONALE VALLE D'AOSTA

Presidente Sergio Gaioni

Rapporti con l'Amministrazione regionale

Nel corso dell'anno il Consiglio regio-

nale eletto nella scorsa primavera ha approvato due nuove leggi che modificano sensibilmente la normativa precedente per l'erogazione dei contributi a sostegno delle attività sportive e dei contributi per la costruzione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei rifugi. La Delegazione ha seguito passo passo l'iter procedurale delle due leggi ed ha presentato alle Commissioni consiliari competenti le proprie osservazioni e proposte di modifica alle bozze originali che in buona parte sono state accolte. In particolare la Legge sui rifugi è stata esaminata approfonditamente in una specifica riunione della Delegazione alla quale hanno partecipato anche Ottavio Gorret del Comitato di presidenza e Luigi Cocco, Presidente della Sezione di Torino proprietaria di diversi rifugi in territorio valdostano. E' stata poi convocata una riunione con tutte le sezioni proprietarie di rifugi in Valle d'Aosta. Alla riunione tenutasi presso la Sede del CAI di Verres è stato invitato anche l'Assessore regionale competente on. Caveri che ha esposto il suo punto di vista sulle problematiche dei rifugi e ha raccolto le osservazioni e le richieste delle sezioni interessate.

Sempre in merito ai rifugi la Delegazione ha seguito, partecipando alle apposite riunioni e incontrando più volte i funzionari regionali competenti, il progetto "CAI Energia 2000" che doveva essere gestito direttamente dalla Delegazione ma che poi ha preso strade completamente diverse.

Rapporti con altri enti

In collaborazione con la Fondazione Federico Chabod è stata organizzata ad Aosta il 14 febbraio una tavola rotonda per la presentazione del libro "Alpnismo e Storia d'Italia" di Alessandro Pastore. Continua la collaborazione all'organizzazione del Trofeo Mezzalama in quanto il Presidente della Delegazione fa parte, in rappresentanza del CAI, del Consiglio degli amministratori della Fondazione che organizza la prestigiosa gara internazionale di scialpinismo.

La Delegazione inoltre ha collaborato all'organizzazione della riunione del Club arc alpin che, grazie anche all'aiuto dell'Assessore regionale al Turismo on.

Caveri, si è tenuta ad Aosta il 20 e il 21 febbraio.

Coordinamento delle sezioni

Continua, nonostante qualche difficoltà finanziaria, la pubblicazione congiunta del periodico "Montagnes Valdostaines" e l'operatività del sito internet a disposizione delle sezioni valdostane. E' stato inoltre riconfermato il meccanismo che determina le stesse quote di iscrizione per tutte le sezioni.

Attività istituzionali

La Delegazione ha partecipato regolarmente alle riunioni del Comitato di coordinamento LPV e ai Convegni di Leini e Chiavari. Inoltre ha presenziato a riunioni e convegni su tematiche relative alle finalità istituzionali del CAI organizzati da enti pubblici e privati. Si ricordano in modo particolare tutte le manifestazioni per il 50° Anniversario del K2 tenute a Courmayeur e a Valtournenche, il Convegno sul Turismo alpino ecosostenibile organizzato a Cogne dal Parco Nazionale del Gran Paradiso e la premiazione del Film Festival Cervino.

COMMISSIONE INTERREGIONALE PER L'ESCURSIONISMO

Presidente Carlo Alberto Mattio

Di concerto con il proprio OTC e con il Convegno di appartenenza, l'OTP LPV per l'Escursionismo e la segnaletica offre alle sezioni/sottosezioni del proprio territorio di competenza il necessario supporto tecnico-culturale a sostegno di tutte le varie iniziative legate al contesto escursionistico - sia come attività praticata che nei suoi aspetti didattico-educativi - alla sentieristica, alla segnaletica dei sentieri.

Lo sforzo della Commissione ruota attorno a tre appuntamenti fissi annuali, che vogliono essere momenti di approfondimento delle tematiche e delle problematiche legate alla nostra materia, ma anche confronto sereno e costruttivo sullo stato dell'arte dell'escursionismo LPV, nonché simpatico e conviviale interscambio tra escursionisti che risiedono in un'area piuttosto ampia e quindi penalizzante sotto il profilo del ritrovarsi assieme. La nostra politica, qui,

è quella di non appesantire troppo l'agenda dei singoli, a beneficio di una più cospicua presenza nei momenti forti: "troviamoci solo poche volte l'anno, ma troviamoci tutti...con simpatia".

Questi tre appuntamenti, ai quali vengono invitati tutti gli AE e gli Operatori di escursionismo dell'LPV, sono:

L'Aggiornamento tecnico-culturale per gli AE ed il Convegno per gli Escursionisti LPV (che di solito vengono indetti nel medesimo week-end, in linea con il principio suddetto), **l'escursione interregionale LPV**. Unitamente a queste, vi sono poi le altre attività organizzative e di supporto connesse con iniziative escursionistiche promosse dal Sodalizio e dai suoi organismi (Camminaitalia, Settimana nazionale dell'escursionismo, Trenotrekking, Show-Mont, Progetto sulla sentieristica, Manualistica), l'organizzazione e la direzione dei **Corsi per gli Accompagnatori di escursionismo**, l'attività editoriale, la partecipazione a Convegni ed incontri, la supervisione sui Corsi sezionali di escursionismo, le verifiche dell'attività degli AE per la validazione dei libretti personali e per la tenuta dell'Albo degli AE LPV.

All'ottobre 2004, la Commissione si è riunita 6 volte sviluppando i seguenti progetti/iniziative:

- **XI Convegno per Accompagnatori ed operatori di escursionismo - "Aspetti legali e psicologici nella conduzione di una escursione"**
- **Aggiornamento tecnico per gli AE su "Gestione delle emergenze"**
- **XII Escursione interregionale**
- Pubblicazione dei due numeri del nostro semestrale **"Camminiamo Insieme"**
- Coordinamento della **4ª Giornata nazionale dei sentieri**
- Organizzazione del II Corso di qualifica EAI per AE LPV
- Organizzazione del **5º Corso di formazione LPV per aspiranti AE**
- Attività di supporto al **Calendario Trenotrekking 2004, ai gruppi lavoro Sentieristica, Tecniche e materiali, Didattica/Sicurezza/Formazione**.
- Sensibilizzazione verso le nostre sezioni sull'uniformazione della segnaletica; **partecipazione al Gruppo di lavoro istituito presso la Provincia di Cuneo sul piano trien-**

nale sentieri provinciale (catasto sentieri, interventi di segnalazione, ripristino e manutenzione, informazione agli utenti).

Alle attività riguardanti i Corsi (EAI, formazione AE, aggiornamento tecnico per AE) hanno validamente contribuito, oltre ai componenti della Commissione, gli Istruttori tecnici AE, figura sorta nell'ambito della Commissione quale supporto tecnico/didattico: sono AE particolarmente preparati sul piano delle tecniche escursionistiche che fungono da istruttori per i corsisti o i partecipanti agli aggiornamenti in modo da garantire uniformità didattica e sostegno qualificato. Ad essi vogliamo rivolgere un ringraziamento per la preparazione dimostrata e per la disponibilità alle esigenze della Commissione.

COMMISSIONE INTERREGIONALE PER IL CICLOESCURSIONISMO IN MOUNTAIN BIKE **Presidente Marco Lavezzo**

La Commissione è al suo primo anno di vita, eletta al Convegno di Torino nel novembre 2003 e insediata il 10 gennaio. Nel 2004 la Commissione si è riunita 5 volte: un Organo tecnico nato dal basso, dopo tre anni di intensa riflessione da parte del gruppo di lavoro, sorto spontaneamente a livello intersezionale e che ottiene il riconoscimento di un'attività di fatto ultradecennale condotta, fino ad ora, in assenza di un quadro generale di riferimento che la legittimasse dal punto di vista teorico e formale.

Nelle intenzioni delle sezioni promotrici, accolte dall'Assemblea del Convegno, l'attività deve fare riferimento ai valori che il Sodalizio ha maturato in oltre 140 anni di storia, deve promuovere la frequentazione e la conoscenza dell'ambiente alpino con lo strumento mountain bike nel più assoluto rispetto degli altri frequentatori e dell'ambiente stesso. Premesse importanti, che la Commissione ha sviluppato individuando in esse i propri scopi e le proprie finalità: *in primis*, la corretta frequentazione degli ambienti naturali in coerenza con la cultura e lo spirito del CAI, l'individuazione e la diffusione di codici di autoregolamentazione, l'educazione all'uso corretto del mezzo rispetto alla compatibilità ambientale, la defini-

zione di un corretto utilizzo del mezzo ai fini della sicurezza propria ed altrui.

Interventi, percorsi e ambiente

Tra le intenzioni, che hanno portato alla costituzione della Commissione, vi era quella di poter disporre di un Organo che rappresentasse il CAI nel variegato mondo della mountain bike: serviva una voce autorevole nel campo dell'escursionismo con questo strumento. I primi impegni della Commissione sono stati proprio in questo senso: non appena eletti siamo stati contattati da più parti, a riprova che c'era davvero la necessità di un interlocutore in materia.

La maggior parte degli interventi esterni riguardano l'ambito dei percorsi e della compatibilità ambientale dell'uso della mountain bike in montagna. La partecipazione dell'OTP è stata richiesta, tra gli altri, dalla Sezione di Stresa in merito ai problemi connessi alla pratica del downhill sui sentieri del Mottarone, dalla Comunità Montana Alta Valle di Susa sulla regolamentazione dell'utilizzo delle strade e dei percorsi in quota, dalla Provincia di Cuneo per iniziative inerenti la sentieristica, dalla Provincia di Torino per una relazione ufficiale al Convegno di Susa sulle strade militari alpine. Insieme alla Commissione TAM-PV è stata redatta una mozione contro il progetto di asfaltatura del Colle delle Finestre, sottolineando la necessità di garantire una fruizione della montagna compatibile con l'ambiente e che non incoraggi l'afflusso in quota di mezzi motorizzati.

Escursione interregionale

Appuntamento ormai consolidato, il 13 giugno 2004 si è tenuto a Bardonecchia il 3º raduno interregionale, ottimamente organizzato dalle Sezioni di Moncalieri e di Orbassano, al quale hanno partecipato 85 cicloescursionisti appartenenti a 13 diverse sezioni, compresi anche alcuni amici lombardi.

Gruppi di lavoro

Essendo i primi in assoluto, c'è praticamente tutto da fare. Ecco allora l'esigenza di coinvolgere il maggior numero di soci per affrontare al meglio tutto quanto riguarda l'organizzazione e la caratterizzazione della nuova attività, a partire dai temi più tecnici – quali la definizione di una scala delle difficoltà o delle tecniche di guida – a quelli etici

con la redazione di un codice di autoregolamentazione; dall'ambito organizzativo con le modalità di conduzione di gruppi, a quelli ambientali con l'individuazione e la segnalazione di percorsi adatti alla pratica della mountain bike. In seno alla Commissione si sono costituiti alcuni gruppi di lavoro incaricati di affrontare e sviluppare questi temi.

La necessità (e l'utilità) di una struttura CAI per la mountain bike è stata evidenziata infine dai contatti avuti con sezioni esterne al nostro Convegno. La Commissione mette a disposizione di tutte le strutture CAI le competenze fin qui maturate, rendendosi disponibile non solo nei confronti delle sezioni che già hanno inserito escursioni in mountain bike nei propri programmi ma anche e soprattutto verso quelle che intendono aprirsi alla nuova attività. La Commissione cerca il confronto, vuole discutere nel CAI, desidera dialogare, auspica la collaborazione con gli altri Convegni o con singole sezioni, anche esterne al Convegno LPV: intende elaborare collettivamente le basi fondanti l'attività in mountain bike nel nostro Sodalizio. Per favorire la circolazione delle idee e delle informazioni, abbiamo attivato un Sito Internet — www.mtbcai.it — che contiene anche il calendario delle uscite in mountain bike organizzate dalle Sezioni LPV. Per contattarci via e-mail: info@mtbcai.it.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE Presidente Franco Degiovanni

La neo Commissione, insediata alla fine del 2003, si è riunita nel corso di quest'anno 5 volte presso le sedi delle Sezioni di Racconigi (31 gennaio 2004), Casale Monferrato (28 febbraio 2004), Alessandria (3 aprile 2004), Asti (26 giugno 2004) e San Remo (13 Novembre 2004).

Ha indirizzato la sua attività, oltre a quelle regolamentari delle vidimazioni, nulla osta per i corsi AG, contatti con le sezioni, all'organizzazione dell'aggiornamento annuale degli Accompagnatori e, su forte indicazione della CCAG, alla presentazione di un progetto sulla formazione.

Il Presidente con altri rappresentanti dell'OTP hanno partecipato agli incontri con la CCAG a Fano, Piacenza ed a

Milano.

Inoltre la Commissione ha accennato al problema della modifica del titolo di Accompagnatore, esprimendo un parere negativo.

L'evento comunque più qualificante di quest'anno è stato senza dubbio l'Aggiornamento svoltosi a Fenestrelle il 3 ottobre 2004.

L'Aggiornamento, che aveva come tema il gioco, ha visto la partecipazione di 147 Accompagnatori, numero mai raggiunto in precedenza, e si è svolto, con perfetta organizzazione e senza intoppi in puro stile "imparare facendo", coinvolgendo i partecipanti fin dal primo momento della giornata. Una giornata solare, la splendida cornice del Forte San Carlo, unitamente al pasto "alpino" a base di polenta hanno coronato una giornata che ha dimostrato come si possa coniugare qualità e quantità.

L'altro fatto qualificante dell'OTP nel 2004 è stato l'elaborazione del "Documento sulla Formazione" che ha fortemente impegnato la Commissione, con una attenta analisi della situazione delle sezioni.

Ciò ha portato a varare i progetti di costituzione della Scuola di alpinismo giovanile LPV e di promozione delle "Scuole di Montagna AG" a carattere intersezionale, esperienza per ora unica del nostro Convegno.

Per ultimo l'OTP ha dovuto affrontare anche problematiche di natura contabile/finanziaria, nonché giuridica attinenti ai contributi della CCAG non ricevuti, ed al bilancio consuntivo della precedente Commissione non presentato né approvato.

Infine la Commissione ha individuato come obiettivo prioritario la formazione di un "ALBO d'ONORE" degli Accompagnatori LPV, ove inserire ed "onorare" tutti quegli Accompagnatori che per molti anni hanno svolto la loro attività.

COMITATO SCIENTIFICO INTERREGIONALE Presidente Mauro Spotorno

Nonostante il tardivo insediamento (17 aprile 2004) il Comitato scientifico LPV nella sua nuova composizione ha svolto nel corso del 2004 una intensa attività. Essa si è concentrata innanzitutto nella programmazione del primo Corso per

Operatori naturalistici regionali, nella progettazione di un Convegno scientifico da svolgersi nel settembre 2005 presso l'Ospizio del Colle del Gran San Bernardo (ipotesi purtroppo caduta, con conseguente inutile dispiego di energie e risorse per assoluta mancanza di fondi) ed infine nella conduzione, presso il Centro didattico multimediale della locale Stazione scientifica del CAI, della prima sessione del succitato Corso.

A quest'ultimo riguardo si deve rilevare quanto segue:

il Corso, al quale hanno partecipato ventuno aspiranti Operatori naturalistici regionali, si è articolato in lezioni frontali, escursioni didattiche e visite guidate.

Le prime, concentrate prevalentemente nella giornata del 30 ottobre, sono state tenute da docenti dell'Università degli Studi di Genova e da esperti di specifici settori disciplinari ed hanno offerto ai partecipanti un'introduzione di elevato livello scientifico alle principali tematiche inerenti la Geografia umana (prof. F. Bataletti), la Geologia (prof. ssa L. Gaggero), l'Ecologia (prof. ssa B. Menozzi), la Botanica (dott. A. Morisi) e la Zoologia (prof. A. Marsan) delle aree alpine.

Nelle giornate del 31 ottobre e del 1 novembre si sono avute: due uscite sul terreno (medio corso del T. Corsaglia e Colle della Balma), una serie di proiezioni a carattere scientifico (aspetti biologici del mondo ipogeo, itinerari e sentieristica nelle Alpi Sud-Occidentali, la Cultura occitana in generale e quella Kyè in particolare,...) commentate da esperti (E. Lana, A. Morisi, M. Spotorno, V. Resta), la visita guidata al locale Museo Etno-antropologico, a cura dell'Associazione Kyè, e la visita alla grotta di Bossea guidata dal dott. Guido Peano, Direttore della Stazione scientifica di Bossea.

Conformemente a quanto concordato a suo tempo con la Presidenza del Comitato scientifico centrale il Corso proseguirà in primavera con altre due sessioni teorico-pratiche, che si terranno rispettivamente nelle valli Chisone e Germanasca ed in Val Sesia, e si concluderà con un esame volto a valutare le competenze acquisite da ciascun corsista e la sua idoneità a svolgere nell'ambito del Sodalizio la funzione di Operatore naturalistico regionale.

**COMMISSIONE INTERREGIONALE
SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO**
Presidente Guido Albertella**Istruttori**

Nel periodo non vi sono stati nuovi Istruttori.

Il prossimo aprile a Passo Rolle si terranno gli esami di riparazione che interesseranno i 4 aspiranti ISFE ed i 2 aspiranti INSFE che erano stati rimandati nei Corsi tenutisi nel 2003.

Sempre in aprile verrà svolto il nuovo Corso per ISFE a cui 3 nuovi candidati LPV sono stati ammessi. Ad oggi gli Istruttori in attività risultano diminuiti: vi sono infatti 30 ISFE ed un INSFE. Dei primi 30 peraltro 5 non hanno effettuato l'ultimo aggiornamento e pertanto sono 'in attività' ma senza copertura assicurativa, in attesa del prossimo aggiornamento.

Riunioni Commissione e attività svolte

La Commissione si è riunita il 27 marzo ad Etrouble; il 8 maggio a Torino; il 12 giugno a Torino; il 4 settembre a Torino. Nei giorni 17-18-19 Dicembre 2004 si è tenuto ad Echevennoz (Valle del G.S. Bernardo) l'annuale aggiornamento ISFE: 11 gli Istruttori presenti. Contemporaneamente vi è stato un modulo di formazione per aspiranti istruttori, cui hanno partecipato 4 candidati.

Oltre a quanto sopra questa Commissione ha organizzato i seguenti incontri ed attività:

26-27 marzo: Valanghe, Arva e tecniche di autosoccorso (teoria e prova pratica): 23 partecipanti

26-27 novembre: Valanghe, Arva e tecniche di autosoccorso (teoria e prova pratica): 33 partecipanti

17-18 aprile: Week-end intersezionale a Bagni di Vinadio (Cn): 30 partecipanti

16-17 ottobre: Gita propiziatoria e prova teorico-pratica di orienteering alle Alture di Creto (entroterra di Genova): 24 partecipanti.

Corsi ed attività extra corsi

9 le sezioni e/o scuole che hanno attivato complessivamente 21 corsi nel 2004. Di questi 21 corsi 9 sono stati di primo livello, 5 di fondo escursionismo elementare e 7 di fondo escursionismo avanzato. Complessivamente gli allievi sono stati 168.

Al termine dei corsi alcune scuole e/o

gruppi hanno proseguito con gite organizzate ed attività fuori pista sino a primavera inoltrata, complice il buon livello di innevamento che ha caratterizzato la stagione. Come per il passato si è notato che, ultimati i corsi, l'attività di gite organizzate fatica a decollare per scarso numero di partecipanti. D'altra parte il primo compito delle varie scuole e/o gruppi consiste non tanto nella ricerca del numero, ma nel fornire gli elementi per un'attività individuale che venga proseguita in tutta sicurezza quando i corsi sono stati ultimati. Nell'autunno infine la Sezione ULE di Genova, avendo raggiunto i requisiti di due ISFE (Fausto Papini ed Alessio Vecchiè) ha potuto dar vita ad una nuova 'Scuola di sci fondo escursionismo' intitolata alla memoria di Giorgio Governa, socio ULE scomparso per tragica fatalità nel corso di un'escursione con gli sci al Monte Penna.

Convegno nazionale Istruttori ed organizzazione XVI° Settimana nazionale di Sci fondo escursionistico

Al Convegno nazionale degli Istruttori SFE tenuto nell'autunno a Verona ha presenziato una significativa rappresentanza di ISFE, presenti di persona e/o per delega, portando il proprio contributo nelle importanti ed innovative decisioni che sono state prese.

**COMMISSIONE INTERREGIONALE
MEDICA****Presidente Giovanni Venturino**

La Commissione, nel corrente anno, ha svolto la propria attività in seguito alle determinazioni assunte nelle sedute del 2 aprile 2004 tenutasi a Savona e del 17 luglio 2004 tenutasi al Mottarone. Entro la fine del corrente anno è ancora prevista una terza riunione in data e luogo da definire.

In base a quanto deliberato il programma di lavoro della Commissione è il seguente:

- valutazione delle possibilità di organizzare un secondo Convegno di medicina di montagna;
- partecipazione della Commissione:
 - a) alla prossima edizione del Trofeo Mezzalama (primavera 2005) come organo medico del CAI
 - b) alle Olimpiadi Invernali di Torino nel 2006 sempre a livello medico;
- pianificare e realizzare uno studio

sulle variazioni di parametri vitali, come glicemia e pressione arteriosa, su soggetti diabetici prima e dopo sforzo fisico con un innalzamento di quota.

Va inoltre ricordato che durante i lavori del Convegno **"Attualità in Medicina di Montagna"**, quale tema per l'11° Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni, tenutosi a Bormio il 25 settembre 2004 e organizzato dalla Società italiana di medicina di montagna e dalla Commissione centrale medica del CAI, è stato inoltre presentato, dal dottor Enrico Donegani, un lavoro della Commissione LPV.

Lo studio riguardante il **"Comportamento di alcuni parametri emodinamici in soggetti normali esposti acutamente all'alta quota e correlati disturbi eventualmente riferiti"** è stato fatto, nell'agosto 2003, ad Alagna e a Punta Indren mediante salita in funivia, con un dislivello di circa 2000 m (1190-3153), in un'ora circa. I soggetti testati sono stati 73 con un'età media di 55 anni; di questi 60 si sono autodefiniti "normali" e 13 hanno dichiarato di essere in terapia per ipertensione arteriosa. Alla partenza, ad Alagna, tutte le persone esaminate hanno compilato un breve questionario (età, abitudini, malattie) e sono state sottoposte alla misurazione della frequenza cardiaca (**FC**), della pressione arteriosa (**PA**) e della saturazione di ossigeno (**satO2**). All'arrivo in quota, a Punta Indren, è stata ripetuta la misurazione degli stessi parametri fisiologici ed annotati eventuali disturbi.

I dati raccolti sono poi stati analizzati dal dottor Giorgio Mazzuero (cardiologo riabilitatore, Cardiologia di Veruno - Novara) e dal dottor Enrico Donegani (cardiochirurgo, Ospedale Maggiore di Novara, membro della Commissione LPV). Le loro conclusioni, riportate nella relazione del dottor Donegani, in sintesi si possono così riassumere.

"Il tipo di popolazione studiato si può definire assolutamente "normale" perché trattasi di persone salite in quota per una festa religiosa, senza alcuna preparazione specifica e quindi maggiormente esposte ai pericoli dell'alta quota. In tutti i soggetti la satO2 si è abbassata da un valore medio normale del 98% ad un valore medio del 90%, piuttosto basso, ma

solo il 15% di essi riferiva il disturbo della dispnea. La FC è aumentata di circa il 10%, ma mediamente mai in modo significativo. Il comportamento della PA riscontrato è quello già descritto da altri Autori. La PA nei soggetti ipertesi e ben controllati in condizioni basali aumenta in quota, nonostante la terapia. E' quindi opportuno che l'iperteso, prima di soggiornare in altitudine, consulti il medico per correggere la terapia. Invece nei soggetti ritenuti normali, in condizioni basali, nell'80% dei casi la PA resta costante sia a 1200 m che a circa 3200 m, mentre nell'8% aumenta con l'esposizione acuta all'altitudine. Sempre fra le persone normali c'è poi un 12% di casi, con un'età media di 49 anni, che presenta un'ipertensione arteriosa misconosciuta che ovviamente si mantiene tale anche in quota. I disturbi riferiti dalle persone all'arrivo in quota a Punta Indren come cefalea, nausea, astenia ecc. non sembrano poi collegabili alle variazioni emodinamiche riscontrate".

**COMMISSIONE INTERREGIONALE
TAM PIEMONTE-VALLE D'AOSTA
Presidente Giorgio Gnocchi**

Nel 2004 la Commissione TAM PV ha dedicato molte delle sue energie nell'attività di censimento degli impianti di risalita dismessi.

Questa tematica è stata ritenuta centrale perché intorno ad essa si intrecciano riflessioni fondamentali per definire l'identità del nostro Club.

In estrema sintesi si tratta di porre al centro della nostra riflessione la necessità di uno sviluppo dell'economia della montagna che non può che basarsi sul turismo (e quindi anche sullo sci da discesa) che non vada però a discapito della qualità dell'ambiente e del paesaggio, a loro volta elementi centrali dell'attrattiva turistica di un territorio. Solo un'accurata progettazione delle attività di valorizzazione turistica che includa in sé anche il ripristino delle condizioni di naturalità in larga parte compromesse da anni di dissennate iniziative speculative può offrire una prospettiva duratura alle attività economico-turistiche delle nostre Alpi. La ricaduta economica sull'economia delle nostre montagne potrà avere una continuità nel tempo solo grazie ad una

rigida salvaguardia dei valori ambientali.

Con questo principio condiviso all'interno del nostro Sodalizio sarà allora possibile avere una posizione chiara come Club alpino italiano verso l'opinione pubblica spesso disorientata dalla nostra assenza di posizioni da noi stessi giustificata dall'essere il CAI un'Associazione non politica e che diventa nei fatti acquiescente verso l'Ente pubblico (Regione, Sindaci ecc.).

Nel 2004 si sono gettate le basi per la collaborazione del CAI con le Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Torino (GEV) che potrà concretizzarsi in collaborazioni tra le sezioni CAI e le GEV sulle emergenze territoriali (rifiuti, fuoristrada ecc.).

Nel corso del 2004 si sono seguite le emergenze che via, via si presentavano, dall'inutile asfaltatura del Colle delle Finestre alle speculazioni edilizie che senza opposizioni e clamore procedono all'ombra delle Olimpiadi invernali 2006 con la realizzazione di un villaggio Olimpico al Sestriere pagato in larga parte dai fondi statali e venduto a privati a prezzi di favore...

Per concludere è auspicabile una seria riflessione del Convegno sul ruolo puramente consultivo della Commissione TAM PV all'interno del Convegno che diluisce di molto l'incisività del lavoro della stessa e sulla tematica toccata da un OTP così delicato come la Commissione tutela ambiente montano, che dovrebbe agire in sintonia con le tematiche emergenti all'interno del Convegno stesso.

**COMMISSIONE INTERREGIONALE
SCUOLE DI ALPINISMO
E SCI ALPINISMO
Presidente Luciano Bosso**

**I Corso di formazione verifica
per IA-ISA**

La costante evoluzione delle attività promosse all'interno della Commissione, unita alla continua ricerca di perfezionare quanto è stato espresso all'interno delle Scuole negli scorsi anni, ha portato a prendere in seria considerazione una ipotesi di riorganizzazione dei Corsi per Istruttori di alpinismo e sci alpinismo. Riorganizzazione che ha puntato da un lato alla formazione di Istruttori veramente motivati e preparati in tutte le discipline e terreni, dall'altro ad una

programmazione delle attività che risultino più funzionali e rispondenti alle nuove condizioni che si sono recentemente venute a determinare.

In questi ultimi anni i momenti d'incontro tra la Commissione e le due Scuole interregionali si sono intensificati, con grande giovamento generale.

La Commissione in collaborazione con le Scuole interregionali ha preparato per il 2003-2004 un programma per la formazione e la verifica dei nuovi Istruttori con l'obiettivo di unificare la didattica e la conoscenza della montagna in particolare per i seguenti argomenti:

- **Cultura generale**
- **Didattica**
- **Tecniche su ghiaccio e su cascate**
- **Tecniche su roccia**
- **Neve e Valanghe**
- **Autosoccorso della cordata**
- **Scialpinismo e tecnica FIS**

Per portare a termine questo progetto è stato deciso di suddividere le attività in due parti:

- una prima fase esclusivamente formativa in cui, oltre a trasmettere nozioni, si è permesso agli allievi di conoscere la materia e come deve essere spiegata;
- la seconda fase di esclusiva verifica in cui gli allievi hanno dovuto dimostrare di possedere o di aver acquisito le capacità e le conoscenze sufficienti per ottenere il titolo di Istruttore IA-ISA.

Al Corso formazione si sono iscritti circa 70 allievi provenienti da tutto il Convegno con una partecipazione di 69 allievi suddivisi in:

30 candidati ISA di cui 4 ripetenti, 33 candidati IA, 4 candidati IA-ISA, 2 candidati con Titolo

L'obiettivo della Commissione non è stato solo di creare nuovi Istruttori IA-ISA ma di formare alpinisti che operando nelle proprie sezioni possono arricchire il bagaglio tecnico culturale delle medesime.

Al termine del periodo di formazione sono stati ammessi alla verifica 52 allievi e con la collaborazione di 50 Istruttori nelle varie specialità si sono raggiunti i seguenti risultati:

n.15 promossi ISA

n.18 promossi IA

n. 6 rimandati in manovre di autosoccorso

n. 1 rimandato roccia IA e n. 1

rimandato ghiaccio

n. 3 rimandato tecnica FIS

n. 9 bocciati o assenti

Elenchiamo qui di seguito le attività svolte:

Parte formativa 2003

CASCATE
TECNICA DI DISCESA FISI
NEVE E VALANGHE
TECNICA DI GHIACCIO E MANOVRE DI
AUTOSOCCORSO
TECNICA DI ROCCIA

Parte verifica 2004

NEVE E VALANGHE
SCIALPINISMO
TECNICA DI GHIACCIO E MANOVRE DI
AUTOSOCCORSO
TECNICA DI ROCCIA (IA)
TECNICA DI ROCCIA (ISA)
CULTURA (IA)

I Corso di formazione verifica per Istruttori di arrampicata libera

A seguito della decisione da parte della

CNSASA di introdurre la nuova figura dello IAL la Commissione interregionale, in collaborazione con la Scuola interregionale di alpinismo, ha organizzato il 1° Corso per Istruttori di arrampicata libera a livello regionale.

L'importanza di tale decisione nasce dalla necessità di coinvolgere i giovani che si avvicinano alla roccia pur non essendo degli alpinisti.

Anche noi nel Convegno LPV abbiamo avuto la necessità di perseguire questa idea.

Il Corso formazione-esame progettato da componenti della nostra Scuola ha ottenuto il seguente risultato :

n. 28 allievi ammessi

n. 26 allievi idonei

n. 02 allievi rimandati

Attività:

SELEZIONE

TECNICA ARRAMPICATA

Conclusioni e obiettivi 2005-2006

La Commissione, in collaborazione con le Scuole interregionali, ha portato a termine con successo un progetto definito molto difficile di riorganizzazione dei Corsi per IA-ISA e IAL.

Il risultato è stato possibile grazie alla fattiva collaborazione dell'Alpinismo con lo Sci alpinismo.

Sicuramente la Commissione negli ultimi anni è stata poco "politica" ma ha badato ai fatti e non alle parole.

Nel 2005-2006 si lavorerà per perfezionare tali corsi e migliorare la preparazione dei nostri Istruttori con continui aggiornamenti.

La preparazione dei nostri Istruttori è fondamentale per la vita delle nostre Sezioni.

Relazione del Convegno e del Comitato di coordinamento delle Sezioni Lombarde

Presidente Vincenzo Torti

Il 2004 appena trascorso è stato, per il nostro Convegno, ricco di accadimenti e di incontri che, seppur non sempre coronati dagli esiti prefissi, hanno costituito occasioni di confronto costruttivo e di presenza attiva nel tessuto del Sodalizio e della comunità di appartenenza. Con sedute mensili, eccezion fatta per il periodo centrale estivo, il Comitato di coordinamento ha cercato di dare con tempestività le risposte istituzionali, con valutazioni che fossero il frutto della più ampia collegialità possibile, anche in considerazione della delicatezza di alcune delle tematiche trattate.

In questo lavoro, preziosa e costante si è rilevata la presenza dei Consiglieri centrali lombardi, Benetti, Bistoletti - oggi Vicepresidente generale e ancora puntualmente presente -, Calvi, Maver, Riccaboni, Sala e, nell'ultima tornata, di Luca Frezzini, già componente del Comitato.

La Convenzione "Interreg III A Italia-Svizzera 2003/2006- Progetto Charta Itinerum", sottoscritta nel 2003, ha preso avvio e gran parte dell'attività di rilievo della sentieristica, supportata dai nostri volontari, è stata effettuata: in provincia di Varese, Como, Sondrio e Lecco i nostri Soci hanno collaborato con disponibilità e volontà, non solo accompagnando i rilevatori, ma anche fornendo tutte le indicazioni utili che solo chi conosce il proprio territorio può possedere. A ciascuno di loro va un ringraziamento particolare, anche e soprattutto per aver così ben interpretato quello spirito di volontariato che rappresenta, ad un tempo, il limite oggettivo e la straordinaria eccezionalità del Club alpino italiano.

Se il progetto sta proseguendo con il rispetto dei tempi ciò è dovuto anche alla attenzione e competenza dei professionisti incaricati, Monica Brenga e

Daniele Sarazzi (quest'ultimo in costante raccordo col Gruppo di lavoro e Alessandro Geri), alla costante disponibilità di Guido Bellesini e alla possibilità di contare su Enrico Sala ogni qualvolta è necessario.

Le due occasioni assembleari sono state contrassegnate dalla qualità dei contenuti e rilevanza degli interventi:

a) nella riunione di Gallarate, tenutasi in primavera, il Convegno si è confrontato con la concreta trattazione del problema sorto a Campodolcino e che aveva investito l'intero mondo dell'accompagnamento volontario. Il tentativo di chiarimento tra gli Organi centrali del CAI e delle Guide alpine, nell'ottica di un recupero del percorso accordo, non aveva dato l'esito auspicato e i delegati sono stati sollecitati ad esprimere le proprie opinioni, dopo una analitica disamina degli aspetti tecnici della

questione, culminata nella apprezzata relazione dell'Avv. F. Bressan. All'esito del Convegno è stata espressa l'unanime mozione che, trasmessa poi al Consiglio centrale e al Comitato di presidenza, ha prodotto la presa di posizione della sospensione delle contribuzioni a favore dell'AGAI sino a rinnovo dell'accordo, sotteso al quale vi è il superamento chiaro e irreversibile dell'equivoco che ha generato il contenzioso.

b) Nella riunione tenutasi nella splendida cornice di Canzo, con la presenza quanto mai stimolante e gradita del Presidente generale Salsa, i delegati hanno affrontato il tema del futuro della Delegazione regionale nelle nuove normative in corso di approvazione. Ne sono derivati spunti e riflessioni che sono stati affidati alla prudente ed attenta considerazione sia dell'attuale Presidente che del Past-president Leonardo Bramanti, impegnato nella delicata costruzione delle normative del Sodalizio e sempre disposto al miglior confronto sulle scelte da operare. Nel mese di febbraio è stata comunicata l'assegnazione dei richiesti fondi al progetto "lo vivo qui - progetto di educazione ambientale alla scoperta della montagna dietro casa", predisposto di concerto tra le sezioni del Convegno lombardo e la Est-Monterosa, cui ha fatto seguito il relativo bando per la distribuzione: qualificata ed entusiasta è stata la partecipazione di numerose sezioni, con progetti davvero meritevoli. Nel primo periodo dell'anno la Presidenza del Convegno e il Comitato hanno affrontato il delicato tema della ricaduta della nuova normativa in materia di sicurezza sulle piste di sci, sulla pratica dello sci alpinismo. Vi è stata la partecipazione ad incontri con il relatore della Legge al Parlamento, On. Arnoldi, e la presenza di note sulla stampa: si tratta di materia in divenire nella quale occorrerà verificare in concreto come le parti interessate riusciranno a trovare punti di intesa. Anche la tematica dei rifugi, con l'approvazione del regolamento di attuazione della Legge regionale sullo Sport, che ha assorbito la precedente normativa che assegnava fondi ai rifugi, ha richiesto particolari attenzioni, proprio a ridosso del periodo estivo, da parte del Presidente della Commissione rifugi lombarda, Samuele Manzotti, che,

affiancato dal Vicepresidente generale Francesco Bianchi, ha faticosamente operato perché i criteri di valutazione inseriti nel bando fossero i più prossimi possibili alla realtà delle strutture alpinistiche.

La successiva erogazione di fondi ha visto la assegnazione a nostre sezioni di circa un terzo delle risorse assegnate. Si tratta, ovviamente, di cifre ben lontane dal fabbisogno effettivo, ma pare che sia previsto un nuovo stanziamento e, al riguardo, il Comitato e la Commissione sono in costante monitoraggio.

Sempre in tema di rifugi vi è da segnalare il positivo avvio di consultazioni con i responsabili di Assorifugi, in un'ottica collaborativa, quali espressioni diverse, ma sinergiche, di una medesima realtà. L'attività delle Commissioni è stata di qualità e dalle relazioni di ciascun Presidente se ne potranno cogliere gli aspetti più qualificanti.

Mi piace solo ricordare che il Comitato ha assegnato un contributo straordinario all'Alpinismo giovanile per la realizzazione del libro "Aria fresca - itinerari per ragazzi in gamba", uno strumento di grande attenzione ai giovani e di specificità nella metodologia di approccio alla montagna che avrà certamente il successo che merita.

Le Commissioni TAM e Scientifica hanno dato vita al primo Corso congiunto per la formazione di Operatori naturalistici, che ha avuto esito positivo ed adeguata risposta.

La Commissione materiali e tecniche ha proseguito nel progetto "Sicuri in montagna", in collaborazione con la Scuola d'alpinismo e il Soccorso alpino, mentre procede l'attività per l'ambiziosa realizzazione della grande parete attrezzata in Comune di Ballabio-Valsassina, cui la Comunità montana e le Amministrazioni locali hanno manifestato il pieno appoggio, confermato nel corso di un incontro cui hanno partecipato il Vicepresidente generale Valeriano Bistolletti e il Presidente Torti.

Le Scuole regionali di alpinismo e sci alpinismo hanno operato con la consueta attenzione e competenza e rappresentano certamente un momento qualificante della vita del Sodalizio. Anche le Commissioni di Speleologia e di Escursionismo hanno ben operato, la seconda anche formando nuovi Accompagnatori e curando adeguati aggiornamenti per i pregressi.

Un pensiero a parte va alla Commissione soci anziani, che ha visto Dino Marcandalli succedere nella Presidenza che fu di Anna Cozza: chiudendo la mia relazione dello scorso anno mi ero permesso di indirizzare ad Anna un pensiero particolare, sottolineando il suo entusiasmo incessante ed il suo coraggio ammantato di modestia, assicurandole l'abbraccio costante del suo CAI. Ed è con questo abbraccio, sino all'ultimo, che Anna ci ha lasciati, affidandoci un testimone di impegno, dedizione e tanto tanto entusiasmo. L'attività del Comitato non sarebbe però stata possibile senza la competenza vigile di Mirella Zanetti e Marco Montorfano, i nostri Revisori dei conti, e senza il lavoro di Carlo Pessina, che ha saputo sopperire agli oggettivi limiti di tempo, nel proprio compito di Segretario, con la sua proverbiale bonomia e con un impegno che non è mai mancato. A lui, al Vicepresidente Bellesini e a tutti gli amici del Comitato, Alliaud, Cesana, Frezzini, Lucioni, Malanchini, Masciadri, Verderio, Zola, va la mia più viva riconoscenza per l'aiuto, i suggerimenti e la condivisione di questo anno di attività. Mi piace chiudere con un pensiero che ho trovato tra le tante letture e che mi sembra significativo per chi, come i Soci del CAI, intendono ancora fare non solo del volontariato, ma un volontariato di qualità:

"Il mondo ha bisogno di uomini che non possono essere comprati, che mantengono la parola, che stimano il carattere più prezioso del denaro, che non esitano a correre rischi, che sono altrettanto onesti nelle piccole cose come nelle grandi, che non scendono a compromessi, che non credono che la furbizia e la mancanza di scrupoli siano la miglior ricetta per il successo, che non si vergognano né hanno paura di difendere la verità anche a costo di andare controcorrente" (J.Allan Peterson).

COMMISSIONE REGIONALE ALPINISMO GIOVANILE Presidente Walter Brambilla

Attività verso i giovani

Durante l'anno sono state proposte ed organizzate una serie di iniziative tese a creare delle occasioni di incontro intersezionali, tutte accolte con molto entusiasmo. Tra questi vi ricordo il Meeting

dei Piani D'Erna, organizzato dalla Sezione di Lecco in collaborazione con la Scuola Stoppani; una favola interpretata lungo tutto il percorso e conclusa tra un miriade di aquiloni colorati, ha entusiasmato i 1000 partecipanti a questo ormai tradizionale incontro dell'Alpinismo giovanile. Nel mese di settembre è stato organizzato il grande "Gioco del soccorso": un attendimento che ha visto 42 ragazzi imparare e gestire in prima persona le tecniche di attivazione del soccorso alpino, la ricerca di feriti e l'approntamento di un presidio di primo soccorso. La settimana estiva in autogestione con 30 ragazzi e 7 Accompagnatori nella splendida valle D'Ayas: una intensa attività di escursioni, laboratori, giochi e animazioni. Una settimana molto impegnativa dal punto di vista organizzativo, ma che ha dato molto in esperienza e amicizia a tutti, ragazzi e Accompagnatori. Da ricordare anche il "Trekking con l'Alpenstock" in Austria alla riscoperta delle nostre origini di alpinisti primi 900 al quale hanno partecipato con entusiasmo 43 giovani ed Accompagnatori. Un notevole lavoro è stato dedicato ai giovani dai 200 Accompagnatori titolati nelle varie sezioni CAI e dai loro validi aiuto Accompagnatori. Sono stati realizzati 51 Corsi di Alpinismo giovanile, di vario livello, della durata media di 6 mesi che hanno impegnato 1200 ragazzi del nostro Convegno; a questi vanno aggiunti gli 11000 ragazzi con i loro 700 insegnanti che hanno partecipato alle attività nella scuola.

Verso il corpo Accompagnatori

L'attività della Commissione, rivolta al continuo aggiornamento del corpo Accompagnatori, si è concretizzata quest'anno sull'ambiente invernale. Con il valido supporto degli ANAG, neo titolati INV, si è svolto un intenso Corso sulla stratigrafia del manto nevoso, sull'uso dell'ARVA e il sondaggio per la ricerca dei travolti. Al Corso di aggiornamento, teso ad aumentare i livelli di sicurezza del nostro andare per monti, hanno partecipato 100 Accompagnatori distribuiti in 2 giornate ben organizzate. Sempre con l'obiettivo dell'aggiornamento del corpo Accompagnatori, si è realizzato e distribuito a tutti i titolati, un CD "AG-giornando" contenente vari argomenti utili all'attività dell'Accompagnatore. Nel campo della formazione va

ricordato il 3° Corso per aiuto Accompagnatori. Il Corso che è propedeutico alla partecipazione del prossimo Corso di formazione per Accompagnatori, ha visto la partecipazione di 82 persone di ben 35 sezioni CAI. Lusinghieri sono stati i commenti dei partecipanti e, tra questi, circa 30 persone hanno scelto di proseguire il percorso formativo partecipando al 9° Corso AAG nel 2005. Sempre nel campo della formazione è stata costituita la Scuola lombarda di alpinismo giovanile. La Scuola, realizzata in sintonia con la Scuola centrale di AG, è composta da un comitato direttivo e da un corpo docente con il compito di occuparsi della formazione ed aggiornamento degli Accompagnatori. Momento comune tra Commissione regionale, Commissione centrale, Comitato di coordinamento e tutto il corpo Accompagnatori, si è avuto con il Congresso di Paila con 162 presenze. Durante i lavori si è dibattuto sul tema della figura dell'Accompagnatore/Istruttore e sul futuro dell'Alpinismo giovanile. E' proseguito anche lo sforzo editoriale dell'AG-lino, il nostro giornalino, che è uno strumento di informazione e di scambio di esperienze tra ragazzi e tra Accompagnatori. Sempre sul tema dei collegamenti informativi, è stato rinnovato il sito internet della Commissione, ampliandone i contenuti e i collegamenti. E' stato ultimato il libro degli itinerari giovanili in Lombardia "Aria Fresca". Grazie al contributo del Comitato di coordinamento e del Centro studi Valle Imagna, il libro, che è rivolto ai ragazzi che frequentano i Corsi di Alpinismo giovanile, sarà disponibile a partire dalla primavera del 2005.

Verso gli altri Organi Tecnici

E' proseguita la collaborazione del nostro OTP sia con la Commissione centrale di alpinismo giovanile che con il gruppo di lavoro per la costituenda Scuola centrale di alpinismo giovanile, che è confluita nella Libera Università della Montagna. Sono proseguiti inoltre gli incontri con gli OTP di AG degli altri Convegni, per uno sforzo comune di crescita e di uniformità.

Attività promozionali

La Commissione si è attivamente impegnata nella divulgazione sezionale per la partecipazione ai progetti, finanziati dalla Cariplo, "Io vivo qui". Ha poi

progettato un'attività che si svolgerà nel prossimo anno "Dalla città alla storia" che verrà finanziata dalla Regione Lombardia e coinvolgerà tutte le sezioni CAI. Si sono avuti, in accordo con il Comitato di coordinamento, degli incontri con l'Ente regionale Agricoltura e Foresta per la ricerca di strutture e collaborazione a favore dell'AG Lombardo. Un'intensa attività promozionale si è svolta a Como con la partecipazione all'iniziativa "La città dei balocchi" che ha interessato circa 1000 ragazzi delle scuole elementari.

Conclusioni

Termina il mandato di questa Commissione. Sono stati anni impegnativi ma vissuti nello sforzo costante di una crescita qualitativa del corpo Accompagnatori e la ricerca continua di modalità stimolanti di apprendimento per i nostri giovani. Sono stati però anche anni di intense soddisfazioni che ci hanno ripagato di tanti sforzi: i sorrisi dei ragazzi, l'entusiasmo di piccoli e grandi e la credibilità che l'AG Lombardo ha saputo conquistarsi. Un grazie di cuore a quanti hanno condiviso questo impegno con entusiasmo, professionalità e con profonda amicizia: Enrico, Chico, Silvia, Massimo, Paolo, Angelo, Peppino, Carlo, Laura, i 2 Gigi e a tutti quelli che ci hanno affiancato. Un grazie ad Antonella per avermi "supportato" in questi anni e un grazie di cuore a Voi tutti per la bellissima esperienza che mi avete fatto vivere.

COMITATO SCIENTIFICO LOMBARDO Presidente Federica Gironi

Il Comitato ha continuato la propria attività sulle linee d'azione identificate negli anni precedenti e ormai consolidate: l'informazione, la formazione e la ricerca.

Durante l'anno presente la maggior parte dell'attività si è concentrata attorno al compimento del primo Corso per Operatori naturalistici regionali, in collaborazione con la CRTAM lombarda. Il Corso, che ha accolto 26 iscrizioni, prevedeva lo svolgimento di 10 lezioni, suddivise in 5 incontri distribuiti sull'intero anno e svolti in diverse località della Regione Lombardia.

I corsisti hanno seguito con interesse gli approfondimenti relativi ai diversi argomenti affrontati nel programma quali

"Strutture a funzioni del CAI", "Ecologia", "Geologia e geomorfologia", "Etnografia e caratteristiche socio economiche dell'ambiente montano", "Normative", "Educazione ambientale", "Flora e vegetazione" e "Fauna".

Gli esami si sono svolti durante il sesto ed ultimo incontro, in data 18-19 settembre 2004; le modalità dell'esame hanno previsto una prova scritta ed un esame pratico sul campo, volto a valutare la capacità di interpretazione del territorio e la comunicatività degli aspiranti Operatori naturalistici.

Nel complesso il Corso ha suscitato grande interesse e i partecipanti ne hanno seguito tutto lo svolgimento con crescente entusiasmo. La provenienza degli iscritti è piuttosto varia, sia per provenienza geografica sia per estrazione culturale ma, nel complesso, è stata notata una grande partecipazione di persone già attive all'interno delle sezioni, specialmente Accompagnatori di alpinismo giovanile; notevole è anche stata l'adesione di diversi esponenti del mondo universitario, desiderosi di iniziare attività di volontariato all'interno del Sodalizio.

I singoli componenti hanno inoltre contemporaneamente realizzato diverse altre attività che contribuiscono a realizzare la continuità nei settori di informazione e ricerca.

- Sono state poste le basi, attraverso alcuni primi incontri preliminari, per una futura collaborazione con il Parco Nazionale dello Stelvio: tale Ente chiede la collaborazione degli Operatori naturalistici lombardi per il progetto di monitoraggio del Gipeto in Lombardia.

- Nell'ambito della saltuaria collaborazione con l'Università di Milano, sul fronte della ricerca scientifica in montagna, è stata seguita una tesi i cui risultati permetteranno la pubblicazione di un poster al 41° Congresso della Società Italiana di Fitosociologia, a Trieste, 16-18 febbraio 2005.

- Preparazione e pubblicazione di articoli scientifico-divulgativi per La Rivista del CAI.

- Partecipazione alla stesura di testi scientifici da inserire in pubblicazioni future a cura del Comitato scientifico centrale.

Il Comitato ha impegnato le singole competenze dei propri componenti per realizzare ricerche applicate multidisciplinari in ambito naturalistico-ambien-

tale e ha fornito strumenti conoscitivi che aiutino Organi centrali e periferici del CAI nelle proprie decisioni e attività.

COMMISSIONE REGIONALE SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO Presidente Giampiero Sorteni

Anche quest'anno abbiamo proposto come Commissione regionale un nutrito programma di attività, sia teorico sia pratico, principalmente verso gli aspiranti Istruttori e Istruttori sezionali ma aperti ovviamente anche agli ISFE e INSFE che vogliono e che devono tenersi sempre aggiornati.

Sono stati svolti:

Incontri pratici su neve: tecnica di binario, tecnica di discesa, topografia e orientamento e prova pratica su neve.

Incontri teorici didattici: neve e valanghe, organizzazione e conduzione gita.

Aggiornamenti ISFE

Quest'anno l'aggiornamento ISFE si è tenuto al Passo dell'Aprica dal 27/2 al 29/2. Buona è risultata la partecipazione e l'impegno con il quale tutti e i 23 ISFE hanno svolto il programma, concordato con gli Istruttori della Scuola centrale, ai quali va come sempre un grosso ringraziamento per la disponibilità e la competenza dimostrata.

Durante le stesse giornate dell'aggiornamento ISFE si è svolto, sempre in località Passo dell'Aprica, il Corso selezione nazionale AISFE/IS tenuto ovviamente dalla Scuola centrale.

Fra i partecipanti e AISFE lombardi, hanno superato la selezione e quindi potranno partecipare al Corso ISFE in programma nel 2005.

Incontro Direttori

Nell'incontro con i Direttori delle Scuole, si è dapprima sentito per voce ogni Direttore sull'andamento generale dei Corsi svolti durante la stagione per poi evidenziare eventuali novità, introdotto risultati positive che potrebbero trovare applicazione in futuro anche da parte di altre Scuole.

Durante l'incontro si è parlato anche del 7° Convegno regionale, ormai prossimo in quel momento, per evidenziare come ci fosse una sola candidatura ufficiale a 15 giorni dalla data fissata per l'evento. Pertanto sono stati sollecitati tutti i Direttori a spronare i vari Istruttori delle proprie Scuole a candidarsi per un così

importante appuntamento regionale che si tiene ogni tre anni.

7° Convegno regionale SFE

Sabato 29 maggio si è tenuto, presso il Centro sportivo Santa Maria di Vigevano, il 7° Convegno regionale lombardo.

Questo appuntamento ha cadenza triennale e serve, oltre che a momento d'incontro e scambio di esperienze fra i vari Istruttori SFE, soprattutto a rinnovare il mandato per i tre anni a seguire della nuova Commissione regionale SFE.

Nel programma, per la ricorrenza del 50° anniversario di fondazione, è stato invitato Elio Guastalli che, con l'ausilio di una bellissima proiezione, ha illustrato le problematiche riguardanti il Soccorso alpino e speleologico: cos'è, cosa fa, come funziona.

A seguire si sarebbe dovuto passare alla presentazione delle candidature e, successivamente, alla votazione, ma di fronte al fatto che i candidati per la nuova Commissione erano solo tre, dopo una breve discussione, è stato deciso di rinviare il tutto a settembre/ottobre sperando che nel frattempo qualcuno in più fosse disponibile per l'impegno richiesto.

La giornata è proseguita poi con una relazione del Presidente CoNSFE Glaucio Del Bianco il quale metteva l'Assemblea a conoscenza delle ultime decisioni della CoNSFE, prima fra tutte quella di un Convegno nazionale straordinario che si sarebbe tenuto a Verona il 24 ottobre in merito alle mozioni presentate durante il Convegno di Bassano e delle quali la CoNSFE si era fatta carico. Il 7° Convegno lombardo si è concluso poi con una vivace discussione da parte di tutti quanti riguardo le problematiche sopracitate e con l'augurio di buone vacanze ed un arrivederci per fine settembre per una riunione straordinaria.

Riunione straordinaria e Convegno Istruttori

Sabato 9 ottobre si è tenuto presso la Sede del CAI di Inverigo la riunione straordinaria e Convegno Istruttori. Come detto precedentemente nella relazione, ci si era lasciati il 29 maggio a Vigevano senza nulla di fatto ma con l'auspicio di trovarci i primi giorni di ottobre con la possibilità di trovare un numero di candidati sufficiente per eleg-

gere la nuova Commissione regionale. Infatti a questo appuntamento si sono presentati sei candidati i quali sono poi stati eletti per votazione e successivamente ratificati dagli Organi competenti.

A tutti loro un cordiale augurio di buon lavoro dalla Commissione uscente la quale, al termine del mandato, coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che per vari motivi hanno collaborato e che si sono sempre dimostrati disponibili.

COMMISSIONE REGIONALE PER LA SPELEOLOGIA

Presidente Mauro Breme

Nel 2004 sono stati realizzati, nell'ambito della Scuola nazionale di speleologia, due Corsi nazionali: "Corso di aggiornamento e specializzazione, geomorfologia per speleologi" organizzato dallo Speleoclub Valceresio CAI Gaviate in località Pogliana di Bisuschio nel centro CAVES, e "Corso di meteorologia ed applicazioni ipogee" organizzato dal Gruppo speleologico prealpino CAI Laveno, CAI Carnago, tenutosi in località Orino Varese. Come sempre ben condotti e molto ben riusciti sia per la buona partecipazione di allievi sia per gli ottimi Istruttori.

Con l'intento di stimolare sempre più le iniziative organizzate da parte dei Gruppi, la Commissione ha patrocinato con un contributo i due suddetti Corsi nazionali.

La Scuola nazionale di speleologia, oltre ad aver promosso i Corsi nazionali, ha concesso i nulla osta a diversi Gruppi speleo, appartenenti alle sezioni CAI, per la programmazione in Lombardia di 14 Corsi di introduzione alla speleologia.

Gli Istruttori della Scuola nazionale di speleologia, riunitasi a Padova nei giorni 11 e 12 dicembre 2004 per l'Assemblea annuale, hanno dato il benestare alla proposta pervenuta dai Gruppi grotte per programmare la realizzazione nel 2005 di numerosi Corsi nazionali, cinque dei quali da svolgersi in Lombardia, su diverse tematiche; come consuetudine la Commissione regionale patrocinerà con un contributo i Corsi che andranno a buon fine.

Nel periodo estivo si è svolto il tradizionale campo estivo in Grigna di Moncodeno dove hanno partecipato numerosi

Gruppi grotte, i quali hanno trovato ed esplorato numerose nuove cavità arricchendo tramite rilevamenti le conoscenze geologiche locali.

Un'analoga iniziativa si è svolta in località Pian del Tivano, nel Comune di Sormano, dove sono proseguiti i lavori di rilevamento topografico e rilevamento di nuove cavità.

Diverse iniziative didattiche sono state organizzate dai vari Gruppi speleologici, inerenti al tema l'acqua che berremo: si sono svolte serate pubbliche con diapositive, sono state apprezzate in maniera rilevante delle lezioni didattiche nelle scuole elementari, nelle sedi di protezione civile e sono state organizzate delle programmazioni televisive locali, su diverse testate giornalistiche e riviste, sono stati preparati e pubblicati articoli riguardanti i fenomeni carsici in Lombardia.

La Commissione regionale ha preso contatto con tutte le sezioni lombarde al fine di aggiornare gli indirizzi dei Gruppi grotte.

COMMISSIONE REGIONALE RIFUGI E OPERE ALPINE

Presidente Samuele Manzotti

Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita due volte, rispettivamente il 14 febbraio e il 6 novembre.

Come consuetudine, le riunioni sono state allargate agli Ispettori zionali di area lombarda, con l'intento di avere una più approfondita conoscenza delle problematiche dei nostri rifugi.

Nell'intento di integrare le defezioni di alcuni Ispettori zionali, ci sono state adesioni di soci che, dopo opportuni aggiornamenti, intraprenderanno l'attività di Ispettore zonale.

Nell'arco della stagione estiva, con il coordinamento della Commissione centrale, sono stati visitati 16 rifugi. Quest'anno ci sono stati alcuni problemi nell'assegnazione dei contributi da parte della Sede centrale alla Commissione centrale e solo verso la fine dell'anno è stato definito il contributo annuale. Il contributo assegnato alla nostra

Commissione è stato di € 28.000,00, metà di quello che normalmente ci viene assegnato. Secondo la Sede centrale ci potrebbero essere alcune possibilità di integrare il contributo con eventuali avanzi di bilancio tali da ripor-

tare la contribuzione ai livelli abituali. Stante la somma a disposizione le sezioni, che hanno fatto regolare richiesta di contributo, dovrebbero ricevere il 50 % della somma ufficialmente loro assegnata:

€ 10.000 Sez. Milano; € 11.000 Sez.

Brescia; € 5.500 Sez. Monza; € 2.000 Sez. Busto Arsizio.

La Commissione ha fattivamente collaborato con la Presidenza del Comitato di coordinamento, tenendo contatti con la Regione Lombardia, al fine di definire le linee programmatiche del Regolamento di Attuazione della Legge n. 26/2002, Legge specifica per ottenere contributi per i rifugi.

La Legge finalmente quest'anno è diventata attuativa, anche se con un finanziamento un po' limitato per gli effettivi fabbisogni dei rifugi lombardi.

COMMISSIONE REGIONALE PER L'ESCURSIONISMO

Presidente Piera Martignoni

L'attività della Commissione nel 2004 è stata rivolta principalmente all'organizzazione del IV^a Corso di formazione e qualifica per Accompagnatori di escursionismo, che si è svolto tra marzo e ottobre.

Al termine del Corso sono stati qualificati 19 Accompagnatori di escursionismo che portano il totale degli AE lombardi attivi a 88. (Per 9 AE già titolati, ma non più attivi, è stato invece disposto il provvedimento di revoca e per altri 8 quello di sospensione). Nei giorni 16-17-18 gennaio sette Accompagnatori di escursionismo hanno partecipato, conseguendo la relativa qualifica, al Corso per Accompagnatori di escursionismo in ambiente innevato organizzato in collaborazione con i Convegni TAA e VFG a Passo Rolle. La Commissione ha autorizzato una decina di Corsi di escursionismo base e/o avanzati, organizzati dagli AE nelle rispettive sezioni di appartenenza o a livello intersezionale.

Allo scopo di favorire l'aggregazione e lo scambio di esperienze tra gli AE, nel fine settimana 6-7 novembre è stata abbinata la sessione di aggiornamento al Congresso annuale.

Nella mattinata di sabato è stata effettuata un'escursione a carattere naturali-

stico in Val Vertova, mentre nel pomeriggio, dopo il trasferimento a Clusone e la visita al centro storico della cittadina, sono state tenute le lezioni di "meteorologia" e "glaciologia e climatologia". Nella mattina di domenica il Presidente della Commissione centrale, Filippo Cecconi, ha dato inizio ai lavori del Congresso nel corso del quale sono state raccolte le candidature per il rinnovo dell'OTP e sono stati nominati gli AE qualificati al termine del Corso. Il risultato in termine di partecipazione è stato senz'altro positivo: i 63 partecipanti all'aggiornamento ai quali si sono aggiunti nella mattina di domenica i nuovi titolari, hanno confermato la validità della proposta organizzativa.

COMMISSIONE REGIONALE TUTELA AMBIENTE MONTANO Presidente Maria Tacchini

L'attività della Commissione si è concentrata prevalentemente nella gestione e conclusione del **1° Corso regionale per Operatori naturalistici e TAM** organizzato in collaborazione con il **Comitato scientifico lombardo**.

Il 2004 ha coinciso anche con la scadenza del mandato della Commissione e con il conseguente rinnovo avvenuto in occasione del Convegno di autunno delle sezioni lombarde svoltosi a Canzo il 21/11/2004.

Nel corso del 2004 la Commissione si è riunita collegialmente quattro volte di cui tre a Milano presso la Sede centrale del CAI ed una a Lecco.

La Sede "pro tempore" della Commissione (segreteria, archivio, recapito, ecc.) ha continuato ad essere ospitata presso la Sezione del CAI di Bergamo.

1° Corso regionale per Operatori naturalistici e TAM

Nel 2004 è proseguito e si è concluso, come da calendario, il 1° Corso per Operatori TAM e naturalistici, organizzato per la prima volta in collaborazione tra CRTAM e **Comitato scientifico lombardi**.

Il Corso ha avuto un ottimo successo di partecipanti: iscritti 27 soci CAI, provenienti da tutta la Lombardia. **Direttrice del Corso** è stata la **Dr.ssa M. Grazia Cicardi**. Una quindicina sono stati i relatori delle diverse discipline. Numerosi gli argomenti trattati: informazioni sul CAI, sua struttura ed OTC-OTP;

ecologia; geologia; vegetazione; flora e fauna; etnografia e caratteristiche socio-economiche dell'ambiente montano; legislazione e normative; elaborazione di modelli didattici; osservazioni ed esercitazioni sul campo; la prova conclusiva è consistita in un questionario ed in una esercitazione pratica.

Supporto alle attività delle CS/IS CAI TAM

Si sono mantenuti contatti con le CS/IS TAM operanti in Lombardia, cercando di sostenerne, tanto con il patrocinio, quanto con un contributo economico e consigli, alcune qualificanti iniziative condotte localmente. Nello specifico si riporta una sintesi della attività condotta localmente:

CSTAM CAI Bergamo

La CSTAM ha continuato ad interessarsi del **Parco delle Orobie Bergamasche** e dei **Siti di Interesse Comunitario** in funzione di attività didattiche e di una mostra in calendario per il 2005. L'iter del Parco non ha mostrato alcun avanzamento significativo se non la stesura di una proposta di PTC trasmessa al CAI bergamasco con la richiesta di proporre eventuali osservazioni ed integrazioni; la risposta è stata fornita grazie ad un notevole e complesso impegno della CSTAM.

Monumento naturale della Piega

dell'Albenza: la proposta di istituzione del "monumento" avanzata alla Comunità montana di Valle Imagna, da parte del CAI Bergamo, è stata recepita e quindi è stato attivato il relativo iter. La CSTAM ha seguito in qualità di tutor, lo stage formativo della Dr.ssa Federica Gavazzi, laureata in economia e commercio che aveva chiesto espressamente, d'accordo con l'Università, di condurre tale attività presso la CSTAM bergamasca. Il CAI ha operato in ambito istituzionale rinnovando le proprie rappresentanze nei Comprensori alpini - Ambiti territoriali di caccia, come richiesto dalla Provincia. Una componente della Commissione, Mara Schirinzi, è diventata Operatrice regionale TAM grazie alla partecipazione al Corso regionale.

CISTAM Sezioni CAI di Valle Camonica

L'attività della Commissione TAM di Vallecamonica si è concentrata principalmente nella realizzazione del Convegno

organizzato a Ponte di Legno il giorno 23 ottobre 2004 dal titolo: "Centrali a Biomassa" con la partecipazione di relatori provenienti dall'Università di Milano, dalla Valtellina, dalla Provincia Autonoma di Trento. L'affluenza di pubblico e di rappresentanti della Pubblica amministrazione camuna è stata interessata e numerosa, per cui non esitiamo a ritenere "riuscito" e molto interessante il Convegno stesso.

Due argomenti hanno inoltre impegnato la Commissione: il piano di sviluppo e di ampliamento del demanio sciabile del Tonale - Ponte di Legno - Temù, e il piano di sviluppo della zona turistica di Gaver - Bazena.

Sono questi due progetti ambiziosi, il primo già avviato, in parte finanziato, ma con ancora alcuni aspetti da chiarire con gli Organismi di controllo (parere ambientale, quantità dei volumi edificabili); il secondo, per il momento fermo, ma pronto a ripartire appena i "politici" interessati avranno completato il puzzle delle competenze.

La Commissione, in queste azioni, ha affiancato altre Associazioni ambientaliste presenti in valle e attente a questi problemi, vedi Italia Nostra e Lega Ambiente e l'Associazione Vivi Breno.. Per il prossimo anno questi due temi saranno molto di attualità e scottanti per cui sicuramente assorbiranno ancora in modo preponderante l'azione della nostra Commissione; altro argomento che sta a cuore è quello della condivisione delle sezioni della valle del nostro operato e del nostro modo di operare, a volte non sostenuto in modo convinto dalle sezioni stesse. Si cercherà di promuovere il nostro modo di operare con le sezioni che ci hanno dato mandato anche nell'intento di promuovere un rinnovamento nella struttura della Commissione, che ora agisce soprattutto per l'impegno di pochi.

E' stata costituita una nuova Commissione sezionale TAM presso il CAI Milano.

Aggiornamento e partecipazione a Corsi

Alcuni componenti della Commissione hanno partecipato a momenti di aggiornamento in campo nazionale organizzati dalla CCTAM.

Rappresentanze istituzionali

La Consulta regionale per l'Ambiente naturale (LR 86/83) nella quale opera la rappresentante Dr.ssa M. Grazia Cicardi, non risulta essersi più riunita nel corso dell'anno.

Prese di posizione

La Commissione ha presentato a Canzo alla Assemblea dei delegati lombardi la seguente mozione:

I delegati delle Sezioni lombarde del CAI riuniti a Canzo domenica 21 novembre 2004 in occasione del Convegno di autunno delle Sezioni lombarde, preso atto del disegno di legge n. 2991 presentato al Senato della Repubblica d'iniziativa dei senatori Carrara, Monti e Mugnai comunicato alla Presidenza il 16 giugno 2004 dal titolo

"Disciplina della circolazione motorizzata su strade a fondo naturale e fuoristrada"

pur riconoscendo il diritto di ciascuno ad esercitare le proprie attività di tempo libero, nel rispetto delle leggi vigenti, invitano la Presidenza Generale del CAI a farsi carico di presentare e difendere nelle sedi istituzionali opportune le posizioni del CAI nel merito della circolazione dei mezzi fuoristrada sulle strade a fondo naturale. Questo per evitare l'approvazione di una legge dello Stato che presenterebbe pesantissime ricadute e nuovi abusi legalizzati sul territorio, sull'ambiente, sull'economia, sul turismo ed ultimo, ma non meno importante, sull'attività escursionistica di quanti praticano la montagna camminando. La mozione è stata approvata alla unanimità

Rapporti con il Comitato di coordinamento e la CCTAM

La Commissione ha partecipato ad incontri con il Comitato di coordinamento delle sezioni lombarde dedicate ai propri OTP.

**COMMISSIONE REGIONALE LOMBARDA SCUOLE SCI ALPINISMO
Presidente Davide Rogora**

Attività delle Scuole lombarde di sci alpinismo

Nell'arco della stagione 2003/2004 in Lombardia si sono attivate 28 Scuole che hanno organizzato 36 corsi di sci alpinismo, di cui:

- 25 Corsi base (SA1)

- 11 Corsi avanzati (SA2)

A tutte queste iniziative la Commissione, verificata la rispondenza ai regolamentari requisiti, ha riconosciuto il "nullaosta" allo svolgimento del Corso.

Tutte le relazioni di fine corso sono regolarmente ritornate alla Commissione e ai 27 Corsi regolarmente effettuati, risulta aver partecipato un totale di 480 allievi.

Ben 8 corsi (4 di tipo SA1 e 4 di tipo SA2), sono stati annullati a causa di un'insufficiente numero di allievi iscritti. Facendo un confronto con i dati della stagione precedente, si possono trarre le seguenti osservazioni:

il numero totale dei Corsi autorizzati è leggermente diminuito (-2), e quello dei Corsi effettivamente svolti risulta anch'esso ridotto (-7).

- Il numero dei Corsi di base SA1 effettivamente svolti, registra un leggero incremento (+2), viceversa il Corso avanzato SA2 evidenzia una flessione (-3). Non si registra alcun Corso di tipo avanzato specialistico SA3 (-1).

- Il numero totale degli allievi, istruito in una struttura didattica del CAI, si è conseguentemente ridotto del 15 % (-89).

- Il numero totale delle uscite pratiche effettuate è risultato pari a 227 giornate, proporzionalmente ridotto in ragione del 19 % (-54).

Attività della Scuola regionale lombarda di sci alpinismo

La Scuola regionale lombarda di sci alpinismo (SRLSA) ha organizzato e portato a compimento, nell'anno 2004, il XVII Corso per Istruttori di sci alpinismo. I membri della SRLSA si sono riuniti secondo necessità, collegialmente o in gruppi ristretti, per organizzare, verificare ed integrare l'organizzazione del Corso ISA. Nella riunione collegiale del 20 dicembre 2004, in Lecco, la SRLSA ha tracciato il consuntivo delle attività svolte nel triennio 2002-2004 ed ha provveduto al rinnovo del proprio direttivo che risulta così costituito:

Direttore: Guido Fossati

Vicedirettore: Massimo Carrara

Rappresentante C.R.L.S.A.: Davide Rogora

Membri direttivo: Vittorio Bedogni – Stefano Bolis – Angelo Panza

Segretario: Davide Rogora

Il collegamento tra la Scuola e la

Commissione è stato assicurato dall'INSA D. Rogora, membro di entrambi gli Organi tecnici e dal Direttore della scuola Angelo Panza, INSA, che, invitato alle riunioni di Commissione, ha partecipato regolarmente ed attivamente.

3. Attività della Commissione regionale lombarda scuole di sci alpinismo

La Commissione regionale lombarda scuole di sci alpinismo (CRLSSA) si è riunita in quattro sedute nel corso del 2004. Il 7/8 febbraio, a Gualdera – SO, in concomitanza con l'apertura del XVII Corso ISA; il 2 aprile, a Milano, in forma congiunta con la CRLSA, in prospettiva della futura fusione in unico OTP; il 22 ottobre a Bergamo, e di nuovo il 4 dicembre a Carate Brianza in forma congiunta con la Commissione alpinismo. I verbali di riunione sono stati di volta in volta inviati per conoscenza, sia alla Commissione nazionale sia al Comitato di coordinamento delle sezioni lombarde.

In collaborazione con il Servizio valanghe italiano e la VI Delegazione CNSAS – Zona Orobica, la CRLSSA ha organizzato un Corso avanzato di aggiornamento per formatori e tecnici dei tre servizi, che si è svolto nei giorni 14/15 febbraio 2004 presso il Rifugio P.sso San Marco a Mezzoldo BG.

La CRLSSA, d'intesa con la SRLSA, ha supportato lo svolgimento del 17° Corso di qualifica per Istruttori di sci alpinismo (ISA), che si è concluso con buon esito per 16 nuovi Istruttori lombardi.

Con riferimento a specifica disposizione della Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo, entrambi gli OTP lombardi, alpinismo e sci alpinismo, prorogheranno di un anno, cioè fino a tutto il 2005, la durata del mandato. Il periodo in regime di proroga sarà sfruttato, di comune intesa, per dare avvio a concrete forme di collaborazione che sfoceranno nell'organizzazione di un unico Congresso per tutti gli Istruttori di entrambe le discipline.

**COMMISSIONE REGIONALE SOCI ANZIANI
Presidente Dino Marcandalli**

- **Sull'arco del 2004:** otto sessioni formali della Commissione (+ due riunioni organizzative specifiche); distribuite 2 Newsletter ai Gruppi sezionali

• **2/2004:** Lancio 1ª edizione Programma circolazione dei piani gite (a tutte le sezioni aderenti) messi a disposizione da 8 gruppi sezionali, per un totale di oltre 900 gite da gennaio a dicembre (impegno annuale della Commissione)

• **4/2004:** Convegno a Boffalora sul Ticino, promosso dalla Sezione locale con intervento "La salute in Montagna" a cura di CAI centrale e Università di Bergamo, in collaborazione con la Commissione per la partecipazione di rappresentanti di Gruppi Seniores di altre sezioni.

• **5/2004:** intervento all'Assemblea dei delegati a Genova per sensibilizzare la Presidenza generale sul modello lombardo. Distribuiti 60 Vademecum per i Gruppi Seniores della Lombardia su CD, versione ad hoc per l'Assemblea di Genova, ad altrettante sezioni non Lombarde che ne hanno fatto richiesta, al tavolo predisposto per CAI Seniores Lombardia.

• **5/2004:** 11° Raduno regionale a Spiazzi di Gromo, Val Seriana, organizzato da Sezione di Bergamo, partecipato dalle sezioni Lombarde con Gruppi Seniores costituiti e aperto a tutte le sezioni (Lombarde e non) che ne hanno fatto richiesta. Contati oltre i 1050 i Partecipanti (erano oltre 940 al 10° e oltre 820 al 9°).

• **5/2004:** Indagine statistica condotta fra i partecipanti, in preparazione al 3° Convegno CAI Seniores, con risposte valide da 580 soci.

• **9/2004:** ricordiamo la grave perdita della nostra Presidente, Anna Clozza. La Commissione decide all'unanimità di intitolare i Raduni annuali dell'ultima settimana di Maggio. Decide inoltre, visti i numeri crescenti dei partecipanti e l'onere organizzativo e finanziario sempre più gravoso per una sola sezione organizzatrice, di accentrare su di sé la responsabilità dei Raduni. Rimarrà sempre una sezione formalmente ospitante, ma le altre sezioni

potranno contribuire col coordinamento della Commissione.

• **9/2004-12/2004:** Iniziato e in corso il lavoro di preparazione di: Programma circolazione Piano Gite 2005, Raduno 2005, nonché 3° Convegno CAI Seniores Lombardia, previsto per 4/2005.

• **11/2004:** Elezione per rinnovo Commissione. La nuova Commissione 2005-2007 si è costituita con 9 Commissari in rappresentanza di 9 sezioni tutte diverse. La rappresentatività regionale della Commissione è soddisfacente anche per la disponibilità di altri 9 Soci a partecipare su base volontaria, portando così a 13 le sezioni rappresentate in diretta in Commissione. Un piccolo parlamento - sono ormai 30 i Gruppi CAI Seniores Lombardi, con la costituzione nel 2004 del gruppo di Erba.

Relazione del Convegno e del Comitato di coordinamento delle Sezioni Trentino-Alto Adige

Presidente Giuseppe Simeoni

Il 2004 è stato, per il Convegno e le Commissioni, un anno ricco d'iniziative e realizzazioni.

Sono state svolte regolarmente le due riunioni annue: la 49ª a Aldeno (TN) il 20 marzo, la 50ª a Selva di Val Gardena il 13 novembre, organizzate rispettivamente dalla Sezione SAT di Aldeno e dalla Sezione CAI della Valle Gardena.

I lavori hanno visto l'esame dei bilanci consuntivi 2003 e preventivo 2004 evidenziando la forte capacità di sostegno al lavoro delle Commissioni alle quali è stato destinato, tra finanziamento dell'attività di funzionamento e progetti specifici, il 66% delle risorse del Convegno.

La riunione di Aldeno si è svolta alla

presenza del Presidente generale Bianchi e del Vicepresidente generale Salsa, quale designato alla futura Presidenza.

Alla riunione, viste le recenti modifiche statutarie che sanciranno l'eliminazione dei Convegni, sono stati invitati anche tutti i Presidenti ed i componenti dei passati Convegni. Ricca di contenuti la riunione di Selva di Val Gardena, svoltasi alla presenza del Vicepresidente generale Bistoletti che ha svolto un'esauriente relazione e che ha risposto alle molteplici domande provenienti dalla platea, inerenti i dubbi ed i pareri derivanti dalle modifiche statutarie.

Grosso sforzo organizzativo della

locale sezione del CAI, che in occasione della riunione ha presentato il libro sui 50 anni della "Lia da Mont" Associazione che raggruppa il CAI e l'Alpen Verein (locale associazione alpinistica tedesca).

Il giorno 16 ottobre, presso la Sala della cooperazione Trentina ha avuto l'epilogo il Convegno "Montagna fonte di solidarietà" organizzato dal nostro Convegno assieme al Veneto Friulano Giuliano.

L'Incontro ha visto la presenza di rappresentanti di sezioni dell'intero territorio nazionale, di significativi esponenti della solidarietà alpina, nonché di rappresentanti delle Associazioni operanti nella Cooperazione allo Sviluppo.

Scopo dell'incontro capire la dimensione del fenomeno, scambiare esperienze e proposte, per tracciare linee d'azione, di coordinamento e di collaborazione. Il Convegno ha voluto indicare quali significati hanno, per il CAI, parole come solidarietà, carità, sviluppo, equità. Si sono succeduti gli interventi del Presidente del Soccorso alpino trentino, Maurizio Dellantonio, di Mariano Storti per le Sezioni CAI della zona di Recoaro Terme, di Angelo Pozzi per Alpi Team e di Claudia Furlani per la SAT del CAI e rappresentando uno stimolante punto di partenza per nuovi interventi da portare avanti sia a livello locale che a livello nazionale. Grande merito per tutto questo va a tutto il Convegno trentino alto adige ed al Convegno veneto friulano giuliano.

Nel pomeriggio l'approfondimento è proseguito con una tavola rotonda, coordinata da Franco De Battaglia, con la presenza di Fausto De Stefani - Fondazione Senza Frontiere, Oreste Forno - Cime di Pace, Flavio Faoro coordinatore di "Oltre le vette", Giuliano Stenghel - Ass. Serenella ONLUS, Maria Antonia Sironi - Eco Himal.

Le conclusioni finali sono state svolte dal Presidente generale del Club alpino italiano, Annibale Salsa, un intervento da vero docente universitario, carico di umanità ma anche di aspettative.

Personalmente devo riconoscere che questo incontro ha colpito nel segno, raccogliendo varie esperienze, varie iniziative, ma ciò che più conta seminando a larghe mani la cultura della solidarietà.

Da rilevare, in conclusione, la costante presenza, alle varie riunioni, dei rappresentanti delle Sezioni, dei Presidenti della SAT e del CAI Alto Adige e del Consigliere centrale mentre altrettanto non si può dire dei rappresentanti del Convegno negli Organi tecnici centrali.

Il rapporto con le varie Commissioni è stato costante e improntato alla massima collaborazione. In definitiva un anno positivo per tutto il Convegno delle Sezioni del Trentino Alto Adige.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE **Presidente Giuseppe Broggi**

- 5 settembre 2004: organizzazione del Raduno regionale che si è svolto sulla montagna della Ragagnella ed organizzato dalla Sezione SAT di Zambana, meritevole di menzione l'iniziativa di coinvolgere i ragazzi in una raccolta di materiale scolastico e didattico che successivamente è stato spedito in una missione in sud Africa. La raccolta di materiale ha superato qualsiasi aspettativa, segno questo che i giovani basta sensibilizzarli e loro rispondono prontamente.
- Giornata regionale dell'Alpinismo Giovanile a Bolzano

RIFUGI E OPERE ALPINE **Presidente Ettore Zanella**

- Nomina Ispettori Zonali e programma ispezioni ai Rifugi: Dorigoni, Denza, Taramelli, Altissimo, Ponte Di Ghiaccio, Biasi al Bicchiere, Fiammante, Genova.
- Partecipazione ai Convegni di Cogne e Bergamo.

SCUOLE ALPINISMO E SCI ALPINISMO **Presidente Massimo Zorzi**

- Creazione scuola unica regionale d'Alpinismo, Sci Alpinismo e arrampicata sportiva.
- Modifica iter formazione istruttori.
- Collaborazione con le sezioni nell'organizzazione di gite sociali e, con le scuole elementari, corsi d'avvicinamento all'arrampicata gioco.

ESCURSIONISMO **Presidente Luigi Cavallaro**

- A Laives (BZ) VI° raduno regionale Accompagnatori d'escursionismo.
- Corso ufficiale di accompagnatore invernale con racchette da neve per titolati AE

- Partecipazione all'iniziativa d'accompagnamento di ragazzi disabili.

- Dal 18 al 27 giugno si è svolta nell'Alta Valle di Non la settimana Nazionale di Escursionismo. La manifestazione ha visto la partecipazione di oltre 300 soci, suddivisi nelle varie giornate e nelle varie gite proposte.

A chiusura della manifestazione, in occasione dell'annuale raduno intersezionale, sono intervenute tutte le sezioni del C.a.i. Alto Adige.

SPELEOLOGIA

- Rinnovo Commissione.

SCI FONDO ESCURSIONISMO **Presidente Luciano Parolari**

- 11/13 aprile 2004 - Partecipazione a PROWINTER 2004 con stand dedicato allo sci fondo escursionismo e all'escursionismo invernale con racchette da neve. Distribuzione materiale informativo.
- Promozione e sostegno tecnico alla nuova "Scuola sci fondo escursionismo Val Rendena" promossa dalla sezione SAT di Pinzolo.

TUTELA AMBIENTE MONTANO **Presidente Mauro Gianni**

Corso per operatori Tam, con la partecipazione di 16 allievi, 70 ore di lezione e ben 22 docenti. Al corso nazionale TAM del Pordoi sono stati nominati due Operatori Nazionali Esperti Tam. Il corso si è svolto dal 4 settembre al 15 novembre.

Relazione del Convegno e del Comitato di coordinamento delle Sezioni Venete-Friulane-Giuliane



Presidente Emilio Bertan

L' esame dei documenti relativi alla stesura del nuovo Regolamento ha costituito l'argomento di maggiore interesse nell'attività del 2004 del Convegno VFG. Infatti, oltre alle relazioni e discussioni nelle Assemblee di Convegno, è stato creato un Gruppo di lavoro ad hoc che ha seguito e discusso quanto svolto in Sede centrale, fornendo proposte ed informando degli sviluppi il corpo sociale.

Sono state organizzate le due Assemblee di primavera e di autunno: la prima ha avuto luogo a Cividale del Friuli il 21 marzo alla presenza dei delegati di 64 sezioni su 85 invitate. In questa Assemblea sono stati designati Annibale Salsa e Valeriano Bistoletti rispettivamente a Presidente generale e Vicepresidente generale. Sergio Viatori è stato eletto Consigliere centrale al posto di Gianfranco Lucchese scaduto e non rieleggibile; sono stati rieletti a componenti il Comitato di coordinamento R. Manfè, F. Romussi e A. Zorn; infine sono stati eletti i componenti degli OTP: Comitato scientifico, Escursionismo e Speleologia e designati i candidati del Convegno agli OTC: Legale, Materiali e tecniche, Medica e Pubblicazioni. P. Covelli, A. Pizzut e D. Collini hanno relazionato su "Alpinismo Giovanile: una necessità o un fiore all'occhiello" suscitando notevole interesse ed apprezzamento. L'Assemblea di autunno si è svolta a Castelfranco Veneto il 14 novembre alla presenza dei delegati di 60 sezioni su 85 invitate. Francesco Romussi è stato eletto Consigliere centrale al posto di Francesco Carrer dimissionario in quanto nominato componente del Comitato di presidenza; inoltre sono stati designati i rappresentanti del Convegno nella Comitato elettorale. A. Scandellari ha entusiasmato i presenti su "Convegno Veneto Friulano Giuliano. I binari della nostra storia", mentre S. Beorchia relazionando su " 50 anni di Soccorso Alpino. 50 anni della prima salita al K2. 100 anni del Club Accademico. Tre traguardi nella vita del Sodalizio" ha ricordato questi tre momenti alla vita di Cirillo Floreanini suscitando molta attenzione e partecipazione.

Il 16 ottobre 2004, assieme al Convegno Trentino-AltoAdige, è stato organizzato

a Trento un incontro nazionale su "Montagna fonte di solidarietà" che ha avuto un notevole eco di partecipazione e consensi per gli argomenti trattati.

Il Comitato di coordinamento ha seguito come sempre i problemi riguardanti i rapporti con la Sede centrale, con gli altri Convegni e con gli Organi periferici (Delegazioni, Sezioni e OTP) per questo si è riunito otto volte e precisamente il 7 febbraio a Trieste, il 20 marzo a Cividale, il 15 maggio a Mestre, l'1 giugno a Pordenone, il 28 luglio a Mestre, il 24 settembre a Trieste, il 13 novembre a Castelfranco Veneto e il 18 dicembre a Mestre. E' stato organizzato anche un incontro per le sezioni interessate ai problemi delle biblioteche sezionali.

Il Presidente del Convegno ha partecipato regolarmente alle riunioni del Consiglio centrale ed alle riunioni indette dalla Sede centrale, nonché ha rappresentato il Convegno alle varie manifestazioni di carattere alpino succedutesi nelle nostre regioni.

DELEGAZIONE REGIONALE VENETO Presidente Giuseppe Cappelletto

Nel corso dell'anno 2004, la Delegazione è stata impegnata, oltreché nei consueti lavori di routine, su due importanti argomenti:

- L'analisi delle proposte per il nuovo Regolamento generale e le relative implicazioni di carattere pratico;
- Un significativo intervento di carattere politico nei confronti della Regione Veneto per la corretta destinazione dei contributi a favore dei rifugi CAI.

Sul primo argomento si è discusso in tutte le riunioni di Delegazione ed anche in occasione dell'Assemblea annuale delle sezioni. Di validissimo aiuto in proposito è stato il promemoria chiaro e sintetico, predisposto dal neo Consigliere centrale Romussi. E' stata fatta un'ipotesi sulla strutturazione del nuovo Organismo regionale, sentiti anche i pareri di tutti gli attuali Organi tecnici interregionali VFG. Si è ritenuto opportuno ricercare la sede operativa, che è stata individuata in alcuni locali adiacenti alla sede della Sezione di Treviso. L'ubicazione centrale rispetto al territorio veneto e la presenza sistematica di un collaboratore in orari

ben definiti, unitamente ai moderni strumenti di comunicazione, ci fa ben sperare che essa possa essere di valido aiuto per l'operatività del futuro Gruppo regionale e di concreto supporto alle necessità delle sezioni e degli Organi tecnici. I maggiori compiti che il nuovo Organismo regionale andrà ad assumere fra breve, si ripercuoteranno inevitabilmente sui costi: siamo certi che anche la Sede centrale farà la sua parte, destinando adeguati fondi a sostegno del funzionamento e delle iniziative degli Organi periferici.

Per quanto attiene ai contributi regionali a favore dei rifugi, il bando del 30 dicembre 2003 aveva destinato ai rifugi del CAI la somma di Euro 1.428.000,00, ma con notevoli limiti che non consentivano l'accesso a tutte le sezioni, né permettevano significativi interventi strutturali. Un coordinato intervento di carattere politico-amministrativo ha consentito di ottenere contributi suppletivi per l'importo di Euro 500.000,00 per il completamento dei lavori strutturali (nuovo bando del 22 dicembre 2004), mentre è in corso di definizione un altro provvedimento per i rifugi dei quali le sezioni sono proprietarie.

Ritornando alla norma attività della Delegazione, questa si è concretizzata in numerosi settori. Riportiamo qui di seguito gli interventi più significativi:

- Sentieri: è stata insediata la nuova Commissione veneta sentieri, confermando in Bruno Zannantonio il suo coordinatore e precisandone l'operatività alla luce delle convenzioni con le varie Comunità montane.
- Rifugi: è continuato il supporto alle sezioni per la nuova classificazione prevista dalla L.R. 33/2002 che ne condiziona l'apertura, ottenendo inoltre la proroga dei termini al 31 dicembre 2005 per dare tempo ad alcune sezioni di completare i lavori di messa a norma.
- Progetto CAI Energia 2000: la Delegazione è intervenuta presso le sezioni beneficiarie, facendosi tramite con lo Studio dei progettisti e raccomandando la massima collaborazione oltreché il controllo della regolare esecuzione delle opere. Presso alcuni rifugi sono già stati

iniziati i lavori.

- Tutela dell'ambiente montano: col valido supporto della Commissione preposta si è intervenuti in Regione con osservazioni sul Piano cave in Comune di Rovare (VR) e sulla nuova legge sulla caccia. Si sta seguendo la progettazione dell'ampliamento sciistico del comprensorio di Folgaria, che interessa anche il territorio veneto, e la proposta di tutela della Foresta del Cansiglio.
- Manifestazioni: la Delegazione è stata presente alla consegna del "Pelmo d'oro", alla rassegna bellunese "Oltre le vette", alle celebrazioni del cinquantenario del CNSAS, al Convegno di Trento "Montagna, fonte di solidarietà", alla rassegna fieristica veronese "Job&Orienta" e all'Expodolomiti di Longarone, oltre a varie ricorrenze di carattere sezionale.
- La Via Alpina: sono stati portati a termine in tempi brevi gli incarichi affidati dalla Regione Veneto con apposite convenzioni per la definizione e segnatura del tracciato.

Infine, è doveroso un sentito ringraziamento alle Sezioni di Mestre, Marostica, Conegliano, Vittorio Veneto e Feltre per la collaborazione e l'ospitalità fornite in occasione delle riunioni e dell'Assemblea annuale.

DELEGAZIONE REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA Presidente Paolo Lombardo

Le principali attività della Delegazione sono state nel 2004:

- Verifica dei lavori relativi agli interventi su sette rifugi e tre bivacchi dell'area alpina regionale, finanziati con il piano Interreg 3. Ci sono ritardi nella ristrutturazione del Flaiban Pacherini e del Grauzaria. Il Nordio dovrà essere dismesso perché in zona di frana dopo l'alluvione dell'autunno 2003.
- Partecipazione al 40° Convegno Alpi Giulie e Carinzia, ospiti dell'Alpenverein, che ha dibattuto i problemi connessi con l'applicazione della Convenzione delle Alpi.
- Una serie di progetti con l'Amministrazione regionale sul portale della cultura alpina, su alcuni problemi legati all'utilizzo del Soccorso alpino e del 118 senza un'effettiva necessità e con

conseguente gratuità dell'intervento, su un censimento delle caratteristiche dei rifugi in vista di un marchio di qualità EMAS, sul finanziamento di opere da recuperare della 1ª Guerra Mondiale, e soprattutto sul numero di elettrodotti che importano energia a prezzi più convenienti dalla Carinzia e che avranno un impatto ambientale pesante, così come sono progettati, soprattutto in Carnia e nel Tarvisiano.

- L'edizione di un Manuale d'uso dell'andar per monti, che edito in collaborazione con la Protezione civile regionale e il CNSAS in 130.000 copie, contribuirà, non poco si spera, a prevenire un avvicinamento troppo disinvolto all'attività di tempo libero in montagna.

Sentieristica, con i volontari delle nostre sezioni, e ferrate, a cura delle Guide alpine, sono in genere in grado di garantire, con gli interventi del 2004, una sicura ed agevole percorribilità. A tutti i Dirigenti e Soci impegnati nelle varie attività sezionali, anche con non pochi vincoli di responsabilità, un caloroso ringraziamento.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE Presidente Diego Collini

Luciani Andrea (Gorizia, AAG), Armando Ortolan (San Donà di Piave, ANAG) e Guido Bottin (XXX Ottobre, Trieste), hanno partecipato al primo Corso per Accompagnatori di alpinismo giovanile in ambiente nivale, organizzato dalla Commissione centrale al Centro "Crepaz" al Passo Pordoi, risultando idonei.

Concluso il 9° Corso per Accompagnatori di alpinismo giovanile. 13 allievi hanno superato immediatamente il Corso risultando idonei e proposti subito alla nomina (ad inizio anno dopo la fase d'esame di Oderzo); altri 17 allievi hanno ottenuto l'idoneità a luglio durante le prove di recupero al rifugio Galassi all'Antelao. Altri 3 allievi hanno partecipato al Corso organizzato dalla Commissione CMI e sono stati proposti alla nomina. Attualmente iscritti all'Albo sono 17 ANAG e 118 AAG, in totale 135 Accompagnatori. Altri 16 Accompagnatori sono in nomina. All'Aggiornamento sui giochi in Lessinia hanno partecipato 81 Accompagnatori.

Buona la tendenza: negli ultimi tre anni il numero di partecipanti agli aggiornamenti proposti è in costante aumento.

Sono state organizzate cinque iniziative intersezionali:

- 14 marzo, iniziativa speleo alla Grotta Pocala nel Carso triestino (organizzazione della Sezione SAG di Trieste)
- il 6 giugno a Lonigo (organizzata dalla Sezione del luogo)
- il 4 luglio al Rifugio Bottari (organizzata dalla Sezione di Oderzo)
- il 20 giugno al rifugio Vazzoler (organizzata dalla Sezione di Conegliano)
- il 17 ottobre, in occasione della Giornata per l'ambiente nazionale, insieme con la Commissione TAM.

All'interno delle attività della Commissione è stato istituito il Gruppo formazione, formato da ANAG. E' di fatto l'organo responsabile di tutte le attività didattiche del Convegno, ovviamente riguardanti l'Alpinismo giovanile, ed in diretto contatto con la costituita Scuola centrale di AG ed ovviamente la Commissione centrale. Numerosi gli incontri del Gruppo formazione sono stati necessari per la gestione didattica e valutativa del 9° Corso per AAG. Noto la produzione di materiali utili alle attività didattiche. E' in costruzione una collaborazione con la Commissione medica VFG per l'attivazione di un aggiornamento/attività futura per Accompagnatori riguardante aspetti di medicina in montagna per i giovani e attività e gestione del primo soccorso, anche qui riguardante i giovani.

COMMISSIONE INTERREGIONALE PER L'ESCURSIONISMO Presidente Franco Jereb

- Svolgimento del 1° Corso di qualifica EAI - escursionismo in ambiente innevato, riservato agli Accompagnatori di escursionismo, nei giorni 16/17/18 gennaio 2004. Ha come scopo la conoscenza, la sicurezza, la prevenzione ed il comportamento corretto nell'accompagnamento di escursioni in ambiente innevato con utilizzo di racchette da neve.
- Svolgimento del 2° Corso propedeutico alla formazione degli Accompagnatori di escursionismo.